

X COMMISSIONE PERMANENTE

(Attività produttive, commercio e turismo)

S O M M A R I O

SEDE CONSULTIVA:

DL 201/11: Disposizioni per la crescita, l'equità e il consolidamento dei conti pubblici. C. 4829 Governo (Parere alle Commissioni V e VI) (<i>Seguito esame e conclusione – Parere favorevole con condizioni e osservazioni</i>)	80
ALLEGATO 1 (<i>Proposta di parere</i>)	84
ALLEGATO 2 (<i>Parere approvato dalla Commissione</i>)	86

SEDE CONSULTIVA

Giovedì 8 dicembre 2011. — Presidenza del presidente Manuela DAL LAGO. — Interviene il sottosegretario di Stato per lo sviluppo economico, Claudio De Vincenti.

La seduta comincia alle 10.30.

DL 201/11: Disposizioni per la crescita, l'equità e il consolidamento dei conti pubblici.

C. 4829 Governo.

(Parere alle Commissioni V e VI).

(Seguito esame e conclusione – Parere favorevole con condizioni e osservazioni).

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento in oggetto, rinviato nella seduta del 7 dicembre 2011.

Raffaello VIGNALI (PdL), *relatore*, illustra una proposta di parere favorevole con condizioni e osservazioni (*vedi allegato 1*).

Anna Teresa FORMISANO (UdCpTP) chiede al relatore quali siano i criteri di scelta tra la formulazione di un'osservazione o di una condizione.

Raffaello VIGNALI (PdL) precisa che le condizioni sono puntualmente riferite al testo del decreto-legge per le parti di diretta competenza della Commissione Attività produttive. Per quanto riguarda le considerazioni sul Sistri, ritiene che l'osservazione fatta abbia carattere generale.

Anna Teresa FORMISANO (UdCpTP) osserva che il Sistri riguarda direttamente l'attività delle imprese e si configura, quindi, come materia di diretta competenza della Commissione Attività produttive. Chiede, pertanto, che la lettera *f*) delle osservazioni sia trasformata in condizione.

Raffaello VIGNALI (PdL), *relatore*, dichiara che intenderebbe integrare la proposta di parere con un'ulteriore osservazione volta a sopprimere al comma 5 dell'articolo 44 la norma che prevede l'abrogazione dell'articolo 12 della legge n. 180 del 2011 (Statuto delle Imprese).

Il sottosegretario Claudio DE VINCENTI ringrazia la Commissione per il parere favorevole espresso e per i rilievi formulati che il Governo terrà sicuramente in considerazione. Ritiene del tutto

condivisibile la lettera *a*) delle condizioni. Si riserva di approfondire la lettera *b*), relativamente alla cabina di regia per l'internazionalizzazione e la promozione, sulla quale non formula peraltro precise obiezioni. Si riserva, altresì, di verificare la copertura della lettera *c*) in quanto l'articolo 22, comma 6 reca risparmi di spesa. Condivide il contenuto della lettera *d*), osservando tuttavia che si tratta di un principio generale dell'ordinamento. Con riferimento alla lettera *e*), sottolinea che nella prima stesura del testo si era distinto tra la liberalizzazione degli orari giornalieri e quella delle giornate festive. In fase di stesura finale del testo, è stato tuttavia evidenziato che la scelta di mantenere la chiusura domenicale presentava un carattere confessionale e che si sarebbe posto un problema di parità di trattamento con le altre religioni. Per parte sua, condivide pienamente il contenuto della lettera *e*) delle condizioni, perché in tutti i Paesi europei la domenica è un giorno festivo. Concorda infine, con la lettera *f*) delle condizioni.

Valuta positivamente il contenuto di tutte le osservazioni, esprimendo delle perplessità sulla lettera *a*) e sulla lettera *d*) che potrebbero presentare problemi di copertura.

Riguardo all'integrazione proposta dal relatore Vignali, ribadisce quanto sostenuto nel suo intervento di ieri e cioè che la soppressione dell'articolo 12 dello Statuto delle imprese è una modifica volta a rendere più trasparenti le procedure di affidamento degli appalti. Aggiunge che sul punto *d*) delle osservazioni, oltre a possibili problemi di copertura, sussistono dubbi di correttezza. Se è vero che le imprese di costruzioni sono colpite da una profonda crisi, le modalità di intervento devono, a suo avviso, prevedere misure diverse di incentivazione. La finalità di un'imposta patrimoniale è infatti quella di indurre ad un utilizzo produttivo del patrimonio.

Infine, in considerazione del percorso parlamentare del provvedimento in esame, chiede che tutte le condizioni proposte siano trasformate in osservazioni, poiché

in questa fase non può certamente garantire in merito al loro effettivo accoglimento.

Raffaello VIGNALI (PdL), *relatore*, nel ringraziare la disponibilità dimostrata dal sottosegretario, sottolinea che la cabina di regia è uno strumento indispensabile per organizzare con maggiore efficienza il lavoro dei diversi organismi che intervengono nei processi di promozione e internazionalizzazione delle imprese. Assicura che sulla lettera *b*) delle condizioni non sussistono problemi di copertura finanziaria, mentre sulla questione della liberalizzazione degli orari domenicali non vi è una battaglia religiosa, ma la tutela del piccolo commercio. Rileva che alla lettera *d*) delle osservazioni non si parla di imprese immobiliari, ma di imprese di costruzione che indipendentemente dalla loro volontà hanno patrimonio invenduto.

Gabriele CIMADORO (IdV), pur apprezzando il lavoro svolto dal relatore nella predisposizione del parere, ribadisce il giudizio decisamente contrario sul provvedimento nel suo complesso preannunciando quindi il voto contrario del suo gruppo sulla proposta di parere del relatore.

Con particolare riguardo all'osservazione contenuta nella lettera *d*) della proposta di parere, ribadisce quanto già affermato nel dibattito di ieri circa la profonda crisi che ha colpito le imprese edili che non sono in grado di poter affrontare gli aumenti connessi alla misura di questa imposta. La manovra presentata dal Governo con questo provvedimento si basa per buona parte sull'aumento del 60 per cento degli estimi catastali che assicurerà un gettito pari a circa 7 miliardi di euro. Sottolinea inoltre che le imprese del settore edile si trovano a dover affrontare iter burocratici molto pesanti prima di riuscire a mettere a profitto gli immobili e i terreni di cui sono proprietari.

Paolo ROMANI (PdL) esprime apprezzamento per il parere predisposto dal

relatore e ringrazia il Governo per il contributo puntuale dato alla discussione sulle questioni emerse. Ritiene in generale che sia opportuno che le condizioni proposte nel parere rimangano tali affinché la X Commissione possa esprimersi con più autorevolezza, anche in considerazione del carattere « rafforzato » del parere medesimo. Con particolare riguardo alla condizione *b*) della proposta di parere, evidenzia come il testo proposto ricalchi la riforma che era già stata presentata dal Governo precedente e che rispetto a quel testo è stata espunta solo la norma relativa alla cabina di regia. A tale proposito, ribadisce quanto già evidenziato dal relatore circa la necessità di un coordinamento di indirizzo generale tra il MISE, il Ministero degli affari esteri, le Regioni e le imprese. Ricorda altresì che il commercio con l'estero rientra tra le materie di legislazione concorrente come previsto dall'articolo 117 della Costituzione e tale circostanza rende quanto mai opportuna la previsione di un organismo di coordinamento. Conclude preannunciando quindi il voto favorevole del suo gruppo sulla proposta di parere del relatore.

Deodato SCANDEREBECH (FLpTP), preannunciando il voto favorevole del suo gruppo sulla proposta di parere, ritiene opportuno sottolineare che l'osservazione prevista a tutela del piccolo commercio circa la chiusura domenicale rischia di essere in contrasto con gli interventi di liberalizzazione nel commercio ed esprime quindi la più convinta contrarietà. Con riferimento all'osservazione prevista nella lettera *d*) condivide le osservazioni svolte dal collega Cimadoro e ritiene che le imprese del settore edili necessino di una particolare attenzione in quanto il settore edilizio rappresenta senza dubbio uno dei volani per la ripresa economica e dell'occupazione.

Andrea LULLI (PD) dichiara il voto favorevole del PD sulla proposta di parere predisposta; chiarisce al rappresentante del Governo che la cabina di regia

sull'ex ICE non costituisce affatto un appesantimento burocratico, ma abbia svolto e possa in futuro svolgere una funzione di indubbia utilità e consiglia dunque di accettare quanto indicato nella lettera *b*) delle condizioni. Parimenti – ed in riferimento all'intervento del collega Romani – riterrebbe auspicabile che il precedente Governo si assumesse in pieno le responsabilità derivanti dall'inopinata chiusura dell'Istituto. Sulla lettera *d*) delle osservazioni (relativa al comparto edilizio) ritiene che possa essere accettabile solo in quanto osservazione, perché indica l'esigenza di attenzione per un settore in crisi, ma si dissocia dalla soluzione individuata, ovvero l'esclusione dal pagamento dell'IMU.

Esprime anche un pacato dissenso sulla lettera *e*) delle condizioni, non certo per un disconoscimento delle radici cattoliche del nostro Paese, ma perché ritiene la norma in sé sbagliata, e teme che aprirebbe una ingiusta differenziazione fra territori limitrofi e in ultima analisi costituirebbe una sorta di concorrenza sleale: ricorda infatti che la disposizione attuale consente, e non obbliga, alla apertura domenicale. Il problema della grande distribuzione andrebbe infine affrontato con un'eventuale regolamentazione della stessa.

Anna Teresa FORMISANO (UdCpTP) dichiara il voto favorevole del suo gruppo sulla proposta di parere in discussione, ringraziando, per la presenza e la disponibilità, il rappresentante del Governo ed auspicando che in tempi rapidi la X Commissione si trovi a discutere, in sede primaria, sui provvedimenti che verranno adottati per lo sviluppo del Paese.

Alberto TORAZZI (LNP) dichiara il convinto voto contrario della Lega nord sulla proposta del parere e sul decreto-legge all'esame; sottolinea la situazione relativa a Confidi, ove appare evidente una distorsione nell'allocazione delle risorse assolutamente non funzionale alle PMI, e l'inopportunità che il Governo sia intervenuto con la soppressione dell'arti-

colo 12 della legge n. 180 del 2011, lo Statuto delle imprese, recentissimamente approvato all'unanimità dal Parlamento. Come già ampiamente argomentato nell'intervento della seduta di ieri, ritiene il provvedimento nel suo insieme depressivo e recessivo, assolutamente iniquo nei confronti del Nord, contrariamente a quanto nel titolo richiamato a proposito di equità. Ritiene altresì che le motivazioni di un provvedimento che sembra non piacere a nessuno, ovvero la sua supposta funzione « salva-euro », saranno difficilmente concretizzate, poiché la Germania non appare disposta ad accettare l'enorme debito pubblico dell'Italia e la sua incapacità di rimanere nei parametri economici europei. Ribadisce quindi un convinto voto contrario, pur augurando al Governo di poter riuscire nella mis-

sione salvifica che si è proposto di compiere.

Raffaello VIGNALI, *relatore*, illustra le modifiche apportate alla proposta di parere in relazione al dibattito svoltosi: nelle osservazioni è stata aggiunta la lettera g) che riguarda il problema della abrogazione dell'articolo 12 dello Statuto delle imprese; nella lettera a) delle condizioni occorre aggiungere dopo le parole « in relazione agli interventi » le seguenti « riferiti agli impianti ». Ringrazia quindi i colleghi e il governo per il proficuo dibattito svolto.

La Commissione approva la proposta di parere del relatore come da ultimo riformulata (*vedi allegato 2*).

La seduta termina alle 11.45.

ALLEGATO 1

DL 201/11 Disposizioni per la crescita, l'equità e il consolidamento dei conti pubblici. C. 4829 Governo.**PROPOSTA DI PARERE**

La X Commissione attività produttive, commercio e turismo,

esaminato il testo del disegno di legge di conversione in legge del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, recante *Disposizioni per la crescita, l'equità e il consolidamento dei conti pubblici* (C. 4829 Governo), per le parti di relativa competenza,

delibera di esprimere

PARERE FAVOREVOLE

con le seguenti condizioni:

a) all'articolo 4, comma 1, si assicurino le Commissioni competenti che le disposizioni trovino effettiva applicazione anche in relazione agli interventi effettuati a livello condominiale e non unicamente alle singole unità immobiliari;

b) all'articolo 22, comma 6, si preveda uno specifico riferimento alle competenze e alle funzioni della cabina di regia per l'internazionalizzazione e la promozione, ai sensi del comma 19 dell'articolo 14 del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, al fine di rendere possibile l'effettivo coordinamento delle iniziative di promozione e internazionalizzazione e la programmazione pluriennale delle stesse;

c) all'articolo 22, comma 6, capoverso 26-sexies, sia soppressa la lettera b), così da lasciare agli organi della nuova Agenzia la determinazione della finalizzazione delle proprie risorse, nel rispetto degli indirizzi determinati;

d) all'articolo 23, comma 2, sia aggiunto, in fine, il seguente periodo: « Nel

periodo transitorio fino alla piena applicazione della disposizione di cui al comma 1, ove il numero dei componenti, incluso il Presidente, risulti pari, ai fini delle deliberazioni si applica il principio generale per cui in caso di parità il voto del Presidente vale doppio »;

e) all'articolo 31, comma 1, al fine di distinguere a tutela della concorrenza tra la liberalizzazione degli orari giornalieri e la liberalizzazione delle aperture nelle giornate domenicali e festive, dopo le parole « in via sperimentale », siano aggiunte le seguenti: « e le parole "l'obbligo della chiusura domenicale e festiva" »;

f) all'articolo 31, comma 2, primo periodo, dopo le parole « di servizi », siano aggiunte le seguenti: « , fatto salvo quanto previsto dall'articolo 34, »,

e con le seguenti osservazioni:

a) all'articolo 2, valutino le Commissioni di estendere le agevolazioni fiscali riferite al costo del lavoro anche per i disoccupati di lunga durata di età superiore ai cinquant'anni;

b) valutino le Commissioni di merito l'opportunità di incentivare, oltre all'assunzione dei giovani e delle donne, anche lo sviluppo dell'imprenditoria femminile e giovanile destinando a tal fine adeguate risorse;

c) valutino l'opportunità di estendere il Fondo di garanzia per le piccole e medie imprese anche alle imprese sociali;

d) valutino l'opportunità di escludere dall'IMU, o di ridurne la misura, gli immobili invenduti e non affittati di proprietà delle imprese di costruzione, già pesantemente colpite dalla crisi;

e) valutino le Commissioni l'opportunità di prevedere che il fondo rotativo per le imprese di Cassa depositi e prestiti possa essere utilizzato per sostenere i Programmi di Innovazione (Industria 2015);

f) valutino altresì l'opportunità, in relazione dell'effettiva operatività del Sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti (SISTRI), di consentire alle aziende un graduale adeguamento agli adempimenti richiesti, prevedendo altresì l'esclusione dall'onere per le imprese che producono, trasportano o trattano rifiuti non pericolosi o a bassa criticità ambientale, nonché misure di compensazione per gli oneri già versati a titolo di contributo annuale.

ALLEGATO 2

DL 201/11 Disposizioni per la crescita, l'equità e il consolidamento dei conti pubblici. C. 4829 Governo.**PARERE APPROVATO DALLA COMMISSIONE**

La X Commissione attività produttive, commercio e turismo,

esaminato il testo del disegno di legge di conversione in legge del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, recante *Disposizioni per la crescita, l'equità e il consolidamento dei conti pubblici* (C. 4829 Governo), per le parti di relativa competenza,

delibera di esprimere

PARERE FAVOREVOLE

con le seguenti condizioni:

a) all'articolo 4, comma 1, si assicurino le Commissioni competenti che le disposizioni trovino effettiva applicazione anche in relazione agli interventi riferiti agli impianti effettuati a livello condominiale e non unicamente alle singole unità immobiliari;

b) all'articolo 22, comma 6, si preveda uno specifico riferimento alle competenze e alle funzioni della cabina di regia per l'internazionalizzazione e la promozione, ai sensi del comma 19 dell'articolo 14 del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, al fine di rendere possibile l'effettivo coordinamento delle iniziative di promozione e internazionalizzazione e la programmazione pluriennale delle stesse;

c) all'articolo 22, comma 6, capoverso 26-sexies, sia soppressa la lettera b), così da lasciare agli organi della nuova Agenzia la determinazione della finalizzazione delle proprie risorse, nel rispetto degli indirizzi determinati;

d) all'articolo 23, comma 2, sia aggiunto, in fine, il seguente periodo: « Nel periodo transitorio fino alla piena applicazione della disposizione di cui al comma 1, ove il numero dei componenti, incluso il Presidente, risulti pari, ai fini delle deliberazioni si applica il principio generale per cui in caso di parità il voto del Presidente vale doppio »;

e) all'articolo 31, comma 1, al fine di distinguere a tutela della concorrenza tra la liberalizzazione degli orari giornalieri e la liberalizzazione delle aperture nelle giornate domenicali e festive, dopo le parole « in via sperimentale », siano aggiunte le seguenti: « e le parole "l'obbligo della chiusura domenicale e festiva" »;

f) all'articolo 31, comma 2, primo periodo, dopo le parole « di servizi », siano aggiunte le seguenti: « , fatto salvo quanto previsto dall'articolo 34, »

e con le seguenti osservazioni:

a) all'articolo 2, valutino le Commissioni di merito di estendere le agevolazioni fiscali riferite al costo del lavoro anche per i disoccupati di lunga durata di età superiore ai cinquant'anni;

b) valutino le Commissioni di merito l'opportunità di incentivare, oltre all'assunzione dei giovani e delle donne, anche lo sviluppo dell'imprenditoria femminile e giovanile destinando a tal fine adeguate risorse;

c) valutino l'opportunità di estendere il Fondo di garanzia per le piccole e medie imprese anche alle imprese sociali;

d) valutino l'opportunità di escludere dall'IMU, o di ridurre la misura, gli immobili invenduti e non affittati di proprietà delle imprese di costruzione, già pesantemente colpite dalla crisi;

e) valutino le Commissioni l'opportunità di prevedere che il fondo rotativo per le imprese di Cassa depositi e prestiti possa essere utilizzato per sostenere i Programmi di Innovazione (Industria 2015);

f) valutino altresì l'opportunità, in relazione dell'effettiva operatività del Sistema di controllo della tracciabilità dei

rifiuti (SISTRI), di consentire alle aziende un graduale adeguamento agli adempimenti richiesti, prevedendo altresì l'esclusione dall'onere per le imprese che producono, trasportano o trattano rifiuti non pericolosi o a bassa criticità ambientale, nonché misure di compensazione per gli oneri già versati a titolo di contributo annuale;

g) valutino le Commissioni di merito, l'opportunità di sopprimere (all'articolo 44, comma 5) la norma che prevede l'abrogazione dell'articolo 12 della legge n. 180 del 2011 (Statuto delle imprese).